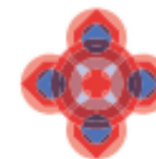




Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE E COMUNITARIA Comune di Bologna

Bilancio di Previsione 2020-2022

ISTITUZIONE **X** L'INCLUSIONE
SOCIALE E COMUNITARIA
ACHILLE ARDIGÒ E DON PAOLO SERRA ZANETTI

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha introdotto un nuovo sistema contabile cosiddetto armonizzato avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro, anche ai fini del consolidamento con i bilanci delle amministrazioni pubbliche. Dal 2015 si è praticamente conclusa la fase sperimentale prevista dal suddetto decreto durata 3 anni della quale il Comune di Bologna ha fatto parte.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono:

- Schemi di bilancio
- Principio di competenza potenziata
- Piano dei conti integrato
- Fondo pluriennale vincolato
- Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato 4/1) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della Nota Integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota integrativa vuole arricchire il bilancio di previsione di informazioni integrandolo con dati quantitativi o esplicativi al fine di rendere maggiormente chiara e comprensiva la lettura dello stesso.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Il progetto di bilancio 2020-2022 è stato redatto in base a quanto stabilito dal D. Lgs. 118/2011 modificato dalla L. 126/2014 del 10/08/2014 utilizzando gli schemi di bilancio previsti dall'Allegato n. 9 del suddetto decreto.

In merito agli obblighi di pubblicazione dei bilanci, si precisa che il rendiconto dell'esercizio 2018 è pubblicato sul sito internet istituzionale del Comune di Bologna, al seguente indirizzo:

"www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci".

Il bilancio di previsione 2020-2022 verrà anch'esso pubblicato sul sito internet del Comune di Bologna:

"www.comune.bologna.it" sezione "Amministrazione Trasparente - Bilanci"

link "<http://www.comune.bologna.it/trasparenza/>" sezione Bilanci.

Quadro generale riassuntivo

Il Bilancio di Previsione 2020 -2022 si può sintetizzare nelle seguenti tabelle, rispettivamente:

- confronto tra Entrate e Spese per il Bilancio di Previsione 2019 (Tab. 1)
- previsioni sul triennio (Tab. 2)
- dettaglio delle tipologie di Entrata sul triennio e confronto previsioni di competenza con il rendiconto 2018 e con la previsione definitiva 2019 (Tab. 3)

Tab. 1

Esercizio 2019 - Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Titolo 2	Trasferimenti correnti	836.000,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.000,00	
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	
			Titolo 1 Spese correnti
			Titolo 2 Spese in conto capitale
			Titolo 7 Uscite per conto di terzi e partite di giro
Totale complessivo		858.000,00	Totale complessivo
			858.000,00

Tab. 2

Bilancio di Previsione 2020-2022

Entrate		2020	2021	2022
	Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-
Titolo 2	Trasferimenti correnti	378.395,00	185.365,00	185.365,00
Titolo 3	Entrate extratributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Avanzo Applicato	-	-	-
	Totale	385.395,00	192.365,00	192.365,00

Spese		2020	2021	2022
Titolo 1	Spese correnti	379.395,00	186.365,00	186.365,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Totale	385.395,00	192.365,00	192.365,00

Tab. 3

TF	Entrate	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 2	Trasferimenti correnti	544.000,00	836.000,00	378.395,00	185.365,00	185.365,00
Titolo 3	Entrate extra tributarie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	21.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Totale entrate	566.000,00	858.000,00	385.395,00	192.365,00	192.365,00
	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Avanzo applicato	0		0,00	0,00	0,00
	Totale complessivo	566.000,00	858.000,00	385.395,00	192.365,00	192.365,00
TF	Spese	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 1	Spese correnti	545.000,00	837.000,00	379.395,00	186.365,00	186.365,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	21.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Totale complessivo	566.000,00	858.000,00	385.395,00	192.365,00	192.365,00

In ottemperanza all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000, c.d. "T.U. degli enti locali", che prevede un accantonamento al Fondo di

Riserva di una cifra non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in Bilancio, si è provveduto ad accantonare a suddetto fondo la somma di euro 1.200,00 per ciascun anno dell'esercizio triennale. Il fondo di riserva di cassa è stato determinato in euro 1.000,00 considerando come minimo il limite dello 0,02 per cento delle spese finali di cassa pari ad euro 719.588,00, ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del d.lgs. 267 del 2000, successivamente corretto e integrato.

ATTIVITA' RILEVANTI AGLI EFFETTI DELL'IVA E REGIME IVA DELL'ISTITUZIONE

L'Istituzione, nel momento in cui persegue i propri fini istituzionali è **consumatore finale** e ai fini dell'applicazione della disciplina dell'imposta.

Le Istituzioni comunali, quale organismo strumentale dell'ente locale dotate di autonomia contabile e gestionale effettuano le operazioni IVA, connesse alla propria attività commerciale, in contabilità separata (art. 36 DPR 633/72) determinando ed imputando separatamente l'imposta a debito o a credito. Tuttavia le Istituzioni comunali essendo prive di personalità giuridica non sono soggetti fiscalmente autonomi e le attività rilevanti delle stesse confluiscono nel novero di quelle poste in essere dal Comune.

Le entrate e le uscite iscritte nel Bilancio di previsione 2020-2022 dell'Istituzione per l'Inclusione sociale e comunitaria sono di tipo ricorrente.

Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2019. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso; qualora dalla verifica dovesse emergere un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano ed alla copertura.

Allegato a) Risultato presunto di amministrazione

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	200.160,34
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	726.889,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	667.325,16
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2019	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	259.724,18

+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019(2)	259.724,18
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2019:		
Parte accantonata		
(3)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	0,00
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate(5)	0,00
	Fondo contenzioso(5)	0,00
	Altri accantonamenti(5)	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	259.724,18
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)	
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento 2020 e 2019.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019.

(5) Indicare l'importo del fondo risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo reattivo al fondo stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto

dell'esercizio 2020.

- (6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.
- (7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

Fondo crediti di dubbia esigibilità'

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per i crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non si ritiene di costituire tale fondo in quanto tutti i crediti dell'Istituzione provengono da trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea.

Partite di giro

Le partite di giro hanno evidenziato, già dal 2015, confermato anche per il 2019, un incremento dovuto alle nuove disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (split payment, introdotte dall'articolo 1, comma 629, lettera b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) che prevedono che le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorchè non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, devono versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori.

TF	Entrate	Rendiconto 2018	Previsione finale 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
----	---------	--------------------	---------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Titolo 9	Entrate per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	21.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
TF	Spese	Rendiconto 2018	Previsione finale 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Titolo 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	21.000,00	21.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Indicatore di tempestività dei pagamenti

Visti gli articoli 9 e 10 del D.P.C.M. 22/09/2014:

Art. 9 - Definizione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti".
2. A decorrere dall'anno 2015, le pubbliche amministrazioni elaborano, sulla base delle modalità di cui ai commi da 3 a 5 del presente articolo, un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

Art. 10 - Modalità per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti

1. Le amministrazioni pubblicano l'"indicatore annuale di tempestività dei pagamenti" di cui all'art. 9, comma 1, del presente decreto entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
2. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le amministrazioni pubblicano l'"indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti" di cui all'art. 9, comma 2, del presente decreto entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce, secondo le modalità di cui al comma 3 del presente articolo.
3. Gli indicatori di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicati sul proprio sito internet istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" di cui all'allegato A del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in un formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

L'indice di tempestività dei pagamenti dell'Istituzione per l'inclusione sociale e comunitaria dell'anno 2018 è pari a -17 ed è pubblicato alla pagina web <http://www.comune.bologna.it/trasparenza/servizi/161:31693/44342/>;

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è pubblicato sul sito internet istituzionale www.comune.bologna.it nella sezione "Amministrazione trasparente/Pagamenti dell'amministrazione" come richiesto dalla normativa vigente.